

linee d'invasione francesi, completando per tal modo la speciale applicazione della nostra difesa marittima al bacino tirreno.

L'invasione continentale francese può eseguirsi lungo le linee concorrenti che dalla base del Rodano mettono a quella del Po.

Gli studi di geografia militare del Sironi, del Perrucchetti e del Goyran; le monografie speciali di altri ufficiali che ebbero opportunità di studiare; i lavori del Ricci e del Dabormida sulla nostra difesa occidentale, mi permettono di riassumere la questione in poche nozioni generali, sufficienti però a dare una idea semplice e vera della situazione militare che interessa le persone specialmente intente alla parte marittima.

Le linee che si staccano dalla base dell'alto e basso Rodano e che attraverso alle Alpi concorrono tutte in un punto caratterizzato dalla piazza di Alessandria, per la loro speciale struttura, non sono tutte ugualmente favorevoli all'offesa od alla difesa. Talune hanno una massima capacità difensiva, tali altre una enorme potenza di offesa. Benchè adunque per facilità d'intendimento si supponga che le linee d'invasione occidentale consentano una potenza offensiva di 50,000 uomini, dobbiamo considerare questo come un dato approssimativo, ma ritenere che per talune linee la capacità tattica e logistica può elevarsi quasi al doppio. Le linee d'invasione sono le seguenti:

1^a Linea del Sempione, che costringe a violare la neutralità svizzera;

2^a Linea del Piccolo San Bernardo, che è la più forte per natura, la più facile a chiudersi nell'interno ed allo sbocco ad Ivrea;

3^a Linea del Cenisio, che è la più aperta, la meno ricca di posizioni difensive, che riunisce, secondo il Sironi ed il Perrucchetti, tutti i caratteri favorevoli all'offesa. È chiusa allo sbocco dalla forte posizione d'Avigliana;

4^a Linea del Monginevra, importantissima pel suo facile collegamento con quella del Cenisio. La concorrente potenza di queste due linee ci lascia poca speranza di un'efficace difesa mobile alpina, onde la necessità di un concentramento difensivo agli sbocchi;

5^a La linea dell'Argentiera, che per le condizioni della valle di Stura si presta facilmente all'offensiva francese, ma per le